

RASSEGNA STAMPA
del
24/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-03-2012 al 24-03-2012

23-03-2012 Basilicanet.it Assemblea nazionale Enti locali. L'intervento di Lacorazza	1
23-03-2012 Caserta News Rogo ecoballe, Verdi Ecologisti e Medici per l'Ambiente: "Nuovo disastro ambientale"	2
24-03-2012 La Citta'di Salerno manutenzione straordinaria degli alvei di fiumi e torrenti stanziati 500mila euro	3
24-03-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Cipe: pioggia di milioni a Sud Cantieri aperti e assunzioni	4
23-03-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Stabilizzazioni 118 ma è caos nelle Asl	6
24-03-2012 Gazzetta del Sud Piano di protezione civile comunale, approvato all'unanimità dal Consiglio	7
24-03-2012 Gazzetta del Sud Via libera della giunta al piano antisismico	8
24-03-2012 Gazzetta del Sud Soccorso alpino, senza fondi ci sarà lo stop	9
24-03-2012 Gazzetta del Sud Terre fragili La giornata conclusiva del workshop internazionale	10
24-03-2012 Gazzetta del Sud Nuova auto medica a Mazarò Arriva il placet della Regione	11
23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni	12
23-03-2012 Irpinia news Cipe sblocca fondi per terremoto del 1980	13
23-03-2012 Irpinia news Vetrano: "Sblocco fondi grazie a lavoro di Iannaccone"	14
23-03-2012 LeccePrima.it Il Tar bocchia l'impianto fotovoltaico sui terreni agricoli di Cutrofiano	15
23-03-2012 Il Mattino (Benevento) Un violento incendio ha completamente distrutto un capannone ubicato nella zona alta di Morcone e, p...	17
23-03-2012 Il Mattino (Sud) Castellammare. Raccolta differenziata corretta : arrivano a Castellammare le guardi...	18
23-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi	19
23-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi	20

Assemblea nazionale Enti locali. L'intervento di Lacorazza**Basilicanet.it**

"Assemblea nazionale Enti locali. L'intervento di Lacorazza"

Data: **23/03/2012**

Indietro

Assemblea nazionale Enti locali. L'intervento di Lacorazza

23/03/2012 17:08

BAS "Il rischio che si corre, oggi, se non si concentra l'attenzione su alcune importanti cose concrete, è quello di indebolire la democrazia, già erosa dalla lunga fase di transizione italiana e dalla dura crisi economica. Le autonomie locali sono oramai uno scheletro che rischia di essere lasciato all'osteoporosi della confusione istituzionale e del patto di stabilità.

E' quanto ha espresso il presidente della Provincia di Potenza e componente della presidenza Upi Piero Lacorazza, nel suo intervento a Genova, all'assemblea nazionale degli Enti Locali del Pd.

"Vorrei fare - ha spiegato - alcuni esempi concreti per far comprendere concretamente cosa significhi la funzione di rappresentanza e di mediazione degli interessi che svolgono le autonomie locali e come questo incida sul grado di democrazia del nostro Paese. L'aumento del prezzo della benzina ha determinato e potrebbe determinare un incremento di utenti del trasporto pubblico. Saremo costretti a raddoppiare le corse? Il contratto con il gestore non lo permette e dunque ci sono solo due soluzioni. La prima consiste nel finanziare la nuova linea con i soldi del bilancio. Possibilità, resa oltremodo complicata dai tagli. La seconda soluzione comporta il dover tagliare i rami secchi, ovvero le linee con poche utenze e riattribuirle laddove serve un maggior servizio. Cosa peraltro già fatta per adeguare il Tpl al mutamento degli orari scolastici determinati dalla riforma. Pur essendo una scelta necessaria, quella di tagliare i rami secchi è una decisione che ti contrappone ad un altro comune, ad altri passeggeri, magari all'azienda o al sindacato che rappresenta gli interessi di un autista per il quale, ad esempio, quella linea è più agevole e meno costosa.

Chi svolge questa mediazione? Se salta la legittimità e la funzione delle autonomie locali, chi ricomponi i vari interessi in gioco e aiuta, come nel caso del trasporto pubblico, coloro che ne hanno più bisogno?

Stesso discorso vale per la messa in sicurezza delle scuole. La prescrizione di un'Asl o dei Vigili del Fuoco o, ancora, un piccolo cedimento di un elemento strutturale e non strutturale di una scuola richiama obbligatoriamente gli enti ad intervenire. Magari ci sono anche i soldi per farlo, ma ci si trova al centro di interessi contrapposti tra lo sciopero degli studenti e il patto di stabilità che non consente di pagare l'impresa. La funzione di rappresentanza e di mediazione degli interessi è anche questa.

"Possiamo, infine, riflettere anche sulle emergenze. Pensiamo - ha sottolineato Lacorazza - all'emergenza neve: come si affronta, come si gestiscono le priorità, con quali mezzi e con quali risorse? E soprattutto come si interviene successivamente per trovare soluzioni ai danni causati da questi eventi?. Insomma indebolire il sistema delle autonomie locali rischia di far saltare il Paese. Stesso rischio si corre se non si interviene per rendere meno costoso e più efficiente lo Stato. Ovvero più moderna l'Italia. C'è dunque bisogno di una riforma vera, di definire le funzioni e il chi fa cosa. Questo è il punto vero sul quale incidere: tutti fanno tutto e di nessuno è la responsabilità. Questo tipo di Italia va superata senza soluzioni 'sbrigative'. Non è con meno democrazia e meno politica che riparte l'Italia. Per esempio: ci sono parlamentari selezionati e non eletti, e si fa un ricorso continuo a decreti leggi sui quali molte volte è stata posta fiducia. Un sistema molto semplificato ma che nel corso di questi ultimi anni, soprattutto con il Governo Berlusconi che aveva una larga maggioranza politica, non ha portato ad un'Italia migliore. E' in questo contesto e, credo, con questo approccio, che dovrebbe essere affrontato anche il tema del ruolo, delle funzioni, e del sistema elettorale delle province".

BAS 05

Rogo ecoballe, Verdi Ecologisti e Medici per l'Ambiente: "Nuovo disastro ambientale"

AMBIENTE - Acerra - - Casertanews.it

Caserta News*"Rogo ecoballe, Verdi Ecologisti e Medici per l'Ambiente: "Nuovo disastro ambientale""*Data: **23/03/2012**

Indietro

Rogo ecoballe, Verdi Ecologisti e Medici per l'Ambiente: "Nuovo disastro ambientale"

Venerdì 23 Marzo 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Acerra - "L' inferno di fumi tossici prodotti dalle ecoballe di Acerra che stanno bruciando da 48 ore - denunciano il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli ed il Dott. Antonio Marfella dei Medici per l' Ambiente - contengono oltre alla diossina una quantità impressionante di idrocarburi policiclici aromatici particolarmente cancerogeni che sono tra le maggiori cause di tumori delle vie aeree. Siamo di fronte ad un nuovo e drammatico disastro ambientale di cui l' intera popolazione regionale pagherà per anni le conseguenze. Questo mega incendio infatti sta avvelenando non solo i territori limitrofi all' inceneritore ma anche il casertano e buona parte della provincia napoletana. E' davvero incredibile che a fianco dell' inceneritore di Acerra vi fosse un deposito di ecoballe previsto dalla Provincia di Napoli che è stato bruciato in modo scientifico grazie all' utilizzo di piccole cariche esplosive. La cosa più incredibile è che la zona dell' inceneritore è militarizzata e quindi appare davvero strano che la criminalità sia riuscita a piazzare addirittura delle cariche esplosive senza che nessuno se ne accorgesse".

"Il Presidente della Provincia di Napoli, la Regione e le strutture commissariali del Governo dovranno rispondere in sede legale di questo ennesimo disastro ambientale - continuano Borrelli e Marfella - visto che abbiamo deciso di denunciarli tutti. Sulla gestione di questo impianto ci sono troppi lati oscuri al punto tale che dal comune di Acerra, qualche settimana fa era partita una richiesta di decreto ingiuntivo al Tar della Campania nei confronti del governo affinché inviasse le risorse spettanti al comune dai ristori conseguenti allo stoccaggio delle ecoballe e alla costruzione dell'inceneritore. Parliamo di 8.3 milioni di euro che, dal novembre 2003, sono nelle casse del governo e spettano di diritto ai cittadini acerrani. Un danno amministrativo enorme per le casse da tempo in crisi dell'ente comunale.

Questo incendio non è un fatto occasionale. L' accendersi di roghi di rifiuti speciali è periodico e riguarda l' intera regione che è bene ricordarlo è l' unica in Italia a non avere una discarica per rifiuti speciali".

manutenzione straordinaria degli alvei di fiumi e torrenti stanziati 500mila euro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/03/2012

Indietro

Pubblicato il bando di gara del Comune

Manutenzione straordinaria degli alvei di fiumi e torrenti Stanziati 500mila euro

" E' di 507.375 l'importo a base d'asta stabilito dal Comune di Salerno per gli interventi di manutenzione straordinaria degli alvei e dei margini dei fiumi e dei torrenti cittadini, che rientrano nel cosiddetto "lotto C". Interventi che vanno ad aggiungersi a quelli già in corso. Il settore appalti dell'ente ha, infatti, pubblicato l'avviso della gara, le cui offerte potranno essere presentate entro il 3 maggio prossimo. L'appalto - il cui contratto avrà una durata di sei mesi - sarà aggiudicato con una procedura aperta e con il criterio del prezzo più basso. I fondi per i lavori sono stanziati dal bilancio comunale e dal mutuo della cassa depositi e prestiti. «E' da tempo che abbiamo messo in atto opere per la messa in sicurezza del territorio cittadino - ha commentato l'assessore all'Ambiente di Palazzo di Città Gerardo Calabrese. Il lotto C solo una parte di altri importanti interventi che potranno garantire una maggiore sicurezza alla nostra città nei mesi più critici, quelli cioè con forti precipitazioni atmosferiche. Le opere che abbiamo programmato garantiranno un maggiore deflusso delle acque e quindi ci consentirà di affrontare in maniera più efficace eventuali situazioni di pericolo».

" Nei mesi scorsi erano già stati avviati lavori per la pulizia alle foci di tutti i torrenti e altri sono in programma. Gli interventi di manutenzione straordinaria degli alvei cittadini saranno realizzati proprio nel periodo estivo e dovranno terminare prima dell'autunno, in maniera da essere una valida forma di mitigazione del rischio idrogeologico nei mesi che presentano maggiori precipitazioni. «I lavori svolti in precedenza - dice ancora l'assessore Calabrese - sono serviti anche per capire la situazione delle parti tombate. Grazie ad alcune telecamere siamo riusciti anche a individuare i punti più critici dove dover intervenire. C'è sicuramente - conclude Calabrese - un'attività costante di prevenzione, unico modo per affrontare seriamente il rischio idrogeologico di un territorio».

Cipe: pioggia di milioni a Sud Cantieri aperti e assunzioni**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Sud data: 24/03/2012 - pag: 5

Cipe: pioggia di milioni a Sud Cantieri aperti e assunzioni

Monti sblocca fondi per completare strade e poli museali di EMANUELE IMPERIALI

NAPOLI Alcune infrastrutture meridionali e qualche grande progetto di riqualificazione di importanti beni culturali al Sud finalmente potranno essere realizzati. Dopo che ieri il Comitato interministeriale per la programmazione economica, presieduto da Mario Monti, ha deciso di sbloccare una consistente fetta di finanziamenti destinati a queste opere. Il più importante, anche in termini di risorse stanziare, è la strada Lioni - Grottaminarda che collega l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria all'autostrada A 16 Napoli-Bari, specificamente nel tratto tra lo svincolo di Frigento e quello di san Teodoro: il Cipe ha assegnato a quest'arteria 70 milioni. Si tratta, come scrisse tempo fa Il Corriere del Mezzogiorno, di un progetto cantierabile ma irrealizzabile fino a ieri per mancanza di soldi. Secondo alcune stime fatte dalle istituzioni locali, i cantieri per la strada Lioni Contursi Grottaminarda saranno in grado di creare circa 1000 posti di lavoro per 5 anni. Accanto a quest'opera strategica il Comitato interministeriale ne ha sbloccata un'altra, altrettanto importante, in Puglia: si tratta della statale 172, più nota come la Strada dei Trulli, che collega la città del barese Casamassima con Taranto, passando per Turi, Putignano, e per i centri turistici principali del sud-est barese e della valle dell'Itria, come Alberobello, Locorotondo e Martina Franca. Il tracciato dell'arteria è di circa 85 chilometri, particolarmente bello per l'unicità del paesaggio costellato da trulli, la tipica costruzione di questa porzione di Puglia. Il tratto Orimini- Taranto è interamente a quattro corsie ed è suggestivo soprattutto la sera in direzione Taranto, poiché essendo in discesa permette di vedere tutta la città ionica dall'alto. A quest'arteria, però, è stato affibbiato un brutto soprannome, «strada della morte», in quanto macchiata dal sangue di innumerevoli vite umane. Una strada davvero molto pericolosa, per mettere in sicurezza la quale si attendeva da tempo un adeguato finanziamento, in particolare per il tratto Casamassima-Putignano. Ora, con i 20 milioni assegnati dal Cipe, questi lavori potranno finalmente essere realizzati. Un'altra importante arteria viaria che riguarda non solo la Puglia ma anche la Basilicata e la Calabria è la strada statale 106 Jonica, che si estende per 491 chilometri da Reggio Calabria a Taranto, percorrendo tutta la costa che si affaccia sull'omonimo mare delle tre regioni meridionali. La tratta pugliese e lucana era già stata modernizzata a due carreggiate con doppia corsia per senso di marcia, mentre la rimanente tratta calabrese lo deve ancora essere e adesso sarà possibile grazie ai 33 milioni stanziati, in particolare nel tratto che va dallo svincolo di Squillace a quello di Simeri Cricchi. Sempre nel settore infrastrutturale al Sud, il comitato interministeriale ha approvato il progetto definitivo di ammodernamento di circa 34 chilometri della strada Palermo-Agrigento, nel tratto da Palermo a Lercara Freddi nonché la variante delle opere complementari della stazione ferroviaria di Bari. Infine è stato dato il via libera al progetto definitivo per lo sviluppo del giacimento petrolifero di Tempa Rossa in Basilicata, che contribuirà a sviluppare la produzione petrolifera nazionale e a ridurre la dipendenza energetica dall'estero: l'investimento sarà fatto con fondi privati ed ammonta a un miliardo e 300 milioni. Il Cipe ha anche approvato la proposta di ripartizione dell'ultima tranche pari a circa 33 milioni e mezzo a favore dei comuni della Campania e della Basilicata colpiti dai terremoti dell'80, '81 e '82. Molto significativi gli stanziamenti di risorse a favore del patrimonio culturale meridionale. 18 milioni vanno al Palazzo Reale di Napoli, per il restauro, il recupero funzionale e l'adeguamento impiantistico del complesso monumentale, ma anche per migliorare la sicurezza, la fruizione e l'accoglienza. Grazie a questi interventi sarà possibile aumentare gli spazi culturali offerti al pubblico. Il bando di gara è previsto entro il prossimo mese di dicembre. Altri 7 milioni vanno alla Reggia di Capodimonte, per la revisione e l'implementazione degli impianti, il completamento del restauro e la valorizzazione del parco. Anche in questo caso il bando di gara sarà fatto entro fine anno. Quattro milioni sono stati finalizzati al polo museale di Melfi-Venosa in Basilicata, quattro milioni ai poli museali di Cagliari e di Sassari in Sardegna, due milioni a quello di Palermo. Infine c'è uno stanziamento di 5 milioni per il polo museale di Taranto in Puglia: serviranno per il restauro e l'allestimento di spazi del museo archeologico, per nuove e più moderne strutture di accoglienza, per la riqualificazione dei percorsi

Cipe: pioggia di milioni a Sud Cantieri aperti e assunzioni

archeologici. Anche per questi interventi il bando di gara sarà effettuato entro dicembre 2012. Il parlamentare del Pd Tino Iannuzzi è soddisfatto perchè il Cipe ha approvato, dopo tanti rinvii e tanti ritardi, il riparto dei fondi già stanziati dal 2000 per i Comunicampani e lucani devastati dal terremoto del 1980. Alla Campania 23,4 milioni di euro, alla Provincia di Salerno 5,8 milioni di euro.

Stabilizzazioni 118 ma è caos nelle Asl

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Stabilizzazioni «118» ma è caos nelle Asl

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

""

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

Stabilizzazioni «118»

ma è caos nelle Asl

BARI - Passa all'unanimità, in commissione Sanità, il provvedimento della giunta che consente di rafforzare il personale medico del 118. E lunedì prossimo, con l'approdo della misura in consiglio regionale, l'assessore Ettore Attolini - pressato dalle richieste dei consiglieri - potrebbe fornire in Aula un'informativa sulla situazione delle stabilizzazioni nelle sei Asl provinciale, finite nel caos dopo la bocciatura della Consulta.

La commissione ha approvato il disegno di legge di modifica alla norma «Interventi in materia sanitaria» riguardante il riordino dei servizi di emergenza-urgenza. Le postazioni del 118, infatti, risultano carenti nell'organico e in difficoltà anche per il riordino degli ospedali, molti dei quali declassati in punti di primo intervento. Il ddl, dunque, consente ai medici precari di accedere alle graduatorie per l'attribuzione degli incarichi a tempo indeterminato previsti dall'Accordo collettivo nazionale del luglio 2009. Il testo stabilisce inoltre che il personale debba «risultare in servizio alla data di entrata in vigore della legge» per essere inserito nell'apposito elenco aziendale, ovvero nelle graduatorie per l'attribuzione degli incarichi a tempo indeterminato .

«Si rende necessario - dice il consigliere PpV Francesco Laddomada - garantire l'efficienza del Servizio 118 a regime, utilizzando anche il personale riveniente dai pronto soccorso, trasformati in punti di primo intervento. Quest'ultimo sarà incluso in un secondo elenco che sarà utilizzato solo nel caso di esaurimento dell'elenco principale». «Un passo avanti verso la risoluzione di una parte di un problema, che è quello - dice Franco Pastore (Psi-Misto) - dei precari e degli ex stabilizzati della sanità pugliese. Per i medici che hanno perso la loro posizione di stabilizzati si deve trovare una soluzione che riconfermi il tempo indeterminato». Anche Giannicola De Leonardis (Udc), dopo la protesta dei camici bianchi dinanzi al Consiglio nei giorni scorsi, sottolinea «la necessità di una soluzione condivisa e omogenea per tutto il territorio pugliese, per evitare che ci siano Asl di serie A e altre di serie B, medici più fortunati rispetto ad altri colleghi». «Dopo mesi di tentennamenti e incertezze, successivi alla sentenza della Corte Costituzionale, occorre smetterla con le proroghe e le soluzioni-tampone - aggiunge Nicola Brescia dell'Usppi - e uscire finalmente da questo vicolo cieco, con il buon senso e il rispetto dei diritti e delle prerogative dei cittadini. L'eclatante protesta dei dirigenti medici e del personale amministrativo è la protesta dei cittadini pugliesi e dei fruitori di un servizio di fondamentale importanza, che va garantito nella sua pienezza».

23 Marzo 2012

Piano di protezione civile comunale, approvato all'unanimità dal Consiglio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Piano di protezione civile comunale, approvato all'unanimità dal Consiglio"*Data: **24/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (24/03/2012)

Torna Indietro

Piano di protezione civile comunale, approvato all'unanimità dal Consiglio

Francesco Barritta

Zambrone

Anche Zambrone si è dotata di un Piano di protezione civile comunale (Ppc). Il documento, presentato dal sindaco Pasquale Landro durante l'ultima seduta di Consiglio e relazionato dal dottor Massimiliano Figliuzzi, che ha fornito una preziosa consulenza all'Ufficio tecnico comunale, è stato approvato all'unanimità. Il Piano parte dall'analisi del territorio, evidenzia molte criticità e propone degli interventi da realizzare. «Presto – ha sostenuto Landro – sarà trasmesso al Prefetto, al Dipartimento nazionale e all'Ufficio regionale di Protezione civile, comunque non rimarrà chiuso in un cassetto, ma verrà presentato alla comunità in una serie di conferenze, per spiegare alla gente ciò che potrebbe essere necessario fare in casi particolari».

Il nuovo Piano è basato su quello redatto dall'amministrazione provinciale, al quale è stata aggiunta una integrazione, in ordine ai rischi connessi agli incendi e ai fenomeni di combustione, per come richiesto dalla Prefettura di Vibo Valentia a seguito della situazione di emergenza verificatasi lo scorso febbraio sul territorio provinciale. Nonostante i brevi tempi in cui è stato realizzato, viste le urgenze sottolineate dalla Prefettura, il Piano è stato aggiornato sia tenendo conto delle linee guida approvate dalla Giunta regionale per la pianificazione comunale della gestione delle emergenze, sia del Manuale operativo redatto dal Dipartimento della Protezione civile.

Il sindaco, presentando il Piano ha spiegato che «l'adozione rappresenta un servizio fondamentale ed indispensabile al fine di garantire la sicurezza e la tutela della popolazione».

Via libera della giunta al piano antisismico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Via libera della giunta al piano antisismico"*Data: **24/03/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (24/03/2012)

Torna Indietro

Via libera della giunta al piano antisismico

Salvatore Zappulla

Sant'agata li battiati

Per il piano comunale antisismico, c'è l'ok della giunta comunale. Il nuovo strumento consentirà al Comune di organizzare meglio gli interventi in caso di calamità naturale, ma soprattutto di attenzionare le parti di territorio più esposte al rischio sismico. L'attività di protezione civile predisposta dal Piano riguarderà la corretta gestione del territorio e l'informazione della popolazione dei rischi. Parte integrante del piano sono una serie di mappe aggiornate del territorio con l'indicazione della viabilità principale e dei percorsi alternativi e dei manufatti presenti; la modulistica d'emergenza e una banca dati che raccoglie informazioni su gli organi e le strutture di Protezione Civile. «Il Comune - ha dichiarato il sindaco Antonio Petralia - si è dotato della pianificazione di emergenza avendo già predisposto il Piano di Protezione civile per il rischio di incendi d'interfaccia e per il rischio idrogeologico».

Soccorso alpino, senza fondi ci sarà lo stop

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Soccorso alpino, senza fondi ci sarà lo stop"*Data: **24/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (24/03/2012)

Torna Indietro

Soccorso alpino, senza fondi ci sarà lo stop

PALERMO Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sospenderà gli interventi in Sicilia, salvo quelli garantiti ai soci del Club alpino italiano, se nella prossima Finanziaria regionale non saranno stanziati i fondi necessari quantomeno al rimborso delle spese vive sostenute dai quasi 200 volontari.

Lo ha reso noto il presidente del Cnsas Sicilia avvocato Giorgio Bisagna. «Come ogni anno, in periodo di approvazione della legge Finanziaria e delle varie tabelle allegate – ha detto – si assiste ad un vero assalto alla diligenza, con finanziamenti "elastici" a strutture meritorie e non, ad attività fondamentali per lo sviluppo della nostra regione e non. Non possiamo accettare di vederci passare davanti tante strutture sicuramente meritorie, che tuttavia, non hanno nè le funzioni nè il ruolo istituzionale del Cnsas».

Dall'inizio del 2012 le squadre del Cnsas hanno effettuato in Sicilia 149 interventi, di cui 142 di soccorso sanitario in ambiente impervio. Nel 2011 erano stati 114, di cui 108 di soccorso sanitario in ambiente impervio.

Terre fragili La giornata conclusiva del workshop internazionale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Terre fragili La giornata conclusiva del workshop internazionale"*

Data: 24/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/03/2012)

Torna Indietro

Terre fragili La giornata conclusiva del workshop internazionale

È la giornata clou del workshop di architettura internazionale "Terre fragili" dedicato ai temi della ricostruzione delle zone colpite dalla tragica alluvione dell'1 ottobre 2009. Oggi, con inizio alle 9, nel padiglione 1A della Fiera, si terrà il confronto critico sui risultati dell'iniziativa avviata la scorsa settimana. Prenderanno parte all'incontro Andrea Bartoli (Farm Cultural Park), Mario Lupano (Università di Venezia), Mario Piazza (direttore della rivista Abitare), Ilka Ruby (Rubi Press di Berlino), Paola Viganò (Università di Venezia). Alle 11 sarà inaugurata la mostra "Terre fragili". Alle 11,30 prenderà il via "Full Contact", dibattito sui limiti dell'emergenza. Introdurrà i lavori l'architetto Marco Navarra, dell'Università di Catania ed esperto nominato dal governatore Lombardo per l'emergenza Giampileri-Scaletta. Interverranno il dirigente nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo, il dirigente regionale della Protezione civile Pietro Lo Monaco, i professori Nicola Casagli (Università di Firenze), Enrico Foti, Michele Maugeri (Università di Catania), l'architetto Marco Piazza e la professoressa Paola Viganò. A moderare i lavori il caposervizio della Gazzetta del Sud Lucio D'Amico.

Il workshop si chiuderà in serata a Catania: alle 18, nella sede dell'Ordine, "Paesaggi dell'emergenza", tre architetti raccontano esperienze europee. Saranno illustrati i risultati della settimana di lavori.

Nuova auto medica a Mazzarò Arriva il placet della Regione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Nuova auto medica a Mazzarò Arriva il placet della Regione"*

Data: 24/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (24/03/2012)

Torna Indietro

Nuova auto medica a Mazzarò Arriva il placet della Regione

TAORMINA Placet dell'assessorato regionale alla Sanità all'arrivo di un'auto medica a Taormina. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dal dottor Vincenzo Picciolo, componente dello staff dell'assessore Massimo Russo e responsabile regionale del Sues 118-Smi (Sindacato nazionale medici). Il mezzo dovrebbe ora essere localizzato nella zona di Mazzarò (frazione litoranea di Taormina) e rappresenterà un'addizione di rilievo nel sistema assistenziale sul territorio e nelle modalità di soccorso dell'utenza sul territorio.

«L'arrivo dell'auto medica - afferma Picciolo - è un importante riconoscimento al lavoro svolto nella nostra provincia, la cui organizzazione del Sues 118 viene presa ad esempio. Avere, infatti, organizzato il 118 con il personale dedicato, senza quindi ricorrere agli straordinari, permetterà l'attivazione dell'auto medica senza alcun aggravio di spesa per il personale medico da adibire al servizio.

Rimane ancora il problema del costo degli infermieri, che chiaramente sarà aggiuntivo, ma che ci auguriamo siano impiegati in modo esclusivo, al pari del personale medico, e quindi non in straordinario. Un'eventuale possibilità sarebbe il distacco di alcune unità infermieristiche dal Pronto Soccorso dell'ospedale di Taormina».

«È evidente – spiega Picciolo – che l'auto medica, per quanto localizzata in via sperimentale, sia comunque al servizio di tutto il comprensorio, considerato che in atto a Taormina esiste già un'ambulanza di soccorso avanzato con i medici a bordo ed una seconda ambulanza nella frazione di Trappitello».

«L'utilità comprensoriale dell'auto medica è la prerogativa del servizio che svolgerà: quindi sarebbe utile la localizzazione che a mio avviso è la più privilegiata nella frazione di Mazzarò, nei pressi della funivia. Inoltre il mezzo è un 4 x 4, quindi d'inverno potrà essere utilizzato nella zona nebroidea in considerazione delle avverse condizioni climatiche». (e.c.)

Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni"

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni

Ancora fiamme nei boschi dell'area del Vesuvio e dei monti Lattari. Si contano diverse decine di ettari in fumo, e per spegnere gli incendi è stato necessario l'intervento di diversi mezzi aerei

Articoli correlati

Giovedì 15 Marzo 2012

Ancora fiamme sul Vesuvio:

bruciati 5 ettari del Parco

tutti gli articoli » *Venerdì 23 Marzo 2012* - Dal territorio -

Da circa una settimana continuano gli incendi nella zona Vesuviana.

Settimana scorsa sono andati in fumo cinque ettari di macchia mediterranea, e ieri il nucleo Antincendio Boschivo di Torre del Greco ha comunicato che da mercoledì sera si era sviluppato un ampio incendio all'interno del Parco nazionale del Vesuvio.

Se inizialmente l'incendio era partito da un'area abbastanza circoscritta è stato ampliato dalle folate di vento, fino a vedere necessario l'intervento di mezzi aerei per spegnere le fiamme.

Un elicottero Erickson S64 e due Canadair della Protezione Civile sono intervenuti ieri, unitamente a diverse squadre da terra, nel tentativo di spegnere un rogo nella parte pedemontana di Somma Vesuviana.

Sembra che siano andate distrutte diverse decine di ettari di bosco con alberi ad alto fusto tra il Parco del Vesuvio e i monti Lattari, altra zona duramente colpita dalle fiamme.

Infatti qui si registra il danno maggiore della giornata di ieri: 10 ettari bruciati in località Monte Megane e altri 3 a Monte Triale. Si suppone che l'origine degli incendi sia dolosa, e anzi è stata avanzata anche l'ipotesi che i focolai iniziali siano stati appiccati dai contadini per smaltire i residui della coltivazione e per ripulire i fondi dalla vegetazione secca.

Le indagini sono in atto, certo è che gli incendi, il vento e il caldo hanno generato un danno non indifferente per il territorio locale.

Redazione/sm

Cipe sblocca fondi per terremoto del 1980

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Cipe sblocca fondi per terremoto del 1980"

Data: **23/03/2012**

Indietro

Il CIPE ha approvato, dopo tanti rinvii e tanti ritardi, il riparto dei fondi già stanziati dal 2000 per i Comuni campani e lucani devastati dal terremoto del 1980. Alla Campania 23,4 milioni di euro, dei quali 9,7 per l'Irpinia, 6 per il Sannio, 5,8 per il Salernitano, 1,7 per la provincia di Caserta. Si sbloccano fondi per i quali gli Enti Locali interessati da diversi anni erano in attesa della delibera CIPE, necessaria per la concreta utilizzazione di tale risorse. Con il deliberato del CIPE potranno ora essere impiegate anche le risorse già assegnate con la Finanziaria per il 2008, per il cui utilizzo nei singoli Comuni occorre acquisire quel nulla-osta ministeriale sino ad oggi non rilasciato proprio in attesa della decisione odierna del CIPE. Complessivamente, quindi, sono in concreto disponibili per la Campania 51,2 milioni di euro, dei quali 16,7 milioni di euro per la provincia di Salerno, 3,9 per quella di Caserta, 8,9 per il Sannio 21,3 per l'Irpinia. (venerdì 23 marzo 2012 alle 16.06)

Vetrano: "Sblocco fondi grazie a lavoro di Iannaccone"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Vetrano: "Sblocco fondi grazie a lavoro di Iannaccone"™"*Data: **24/03/2012**

Indietro

Il CIPE, con deliberazione assunta in data odierna, ha approvato la proposta per il riparto di € 23.400.000 tra i comuni campani colpiti dal terremoto del 1980. Si tratta di un provvedimento da lungo tempo atteso che ha una portata che va ben oltre l'importo finanziato. La delibera CIPE, infatti, consente di sbloccare ulteriori € 27.800.000,00 già assegnati dal ministero delle Infrastrutture con il Decreto 26 marzo 2010. In totale, dunque, su una complessiva assegnazione di € 51.200.000,00 in Campania, i comuni terremotati dell'Irpinia beneficeranno di 21.300.000,00. Il provvedimento corona l'impegno della Lega delle Autonomie locali che da oltre un anno, con il contributo dei deputati Iannuzzi e Iannaccone e la mobilitazione dei Sindaci irpini, ha svolto nei confronti del governo Berlusconi e del governo Monti energiche azioni di impulso per sbloccare fondi risalenti alla leggi finanziarie del 2007 e del 2008. Tali azioni, che non ebbero esito positivo durante il governo Berlusconi nonostante l'impegno del Ministro Rotondi, hanno trovato risposta nel Governo Monti. Il provvedimento del CIPE, infatti, segue di poche settimane lo sblocco dei fondi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture con il Decreto 30.12.2008. Si tratta di ulteriori 80.000.000,00 di euro per la Campania di cui € 35.300.000,00 in favore dei comuni terremotati dell'Irpinia. "E' una vera boccata di ossigeno per i Comuni terremotati. Nel giro di pochi mesi – afferma l'avv. Giuseppe Vetrano, rappresentante della Lega Irpina delle Autonomie locali – saranno finalmente resi disponibili in Campania i fondi assegnati con decreti ministeriali risalenti al 2008 ed al 2010. Parliamo di € 131.200.000 per l'intera Campania di cui € 56.600.000,00 per i comuni irpini". La battaglia, però, non è ancora finita in quanto la materiale disponibilità delle somme è subordinata al nulla osta che il Ministero delle Infrastrutture deve rilasciare sulle delibere comunali che provvederanno al riparto dei fondi ed alla messa a disposizione dei fondi da parte della regione Campania attraverso la contrazione di appositi mutui. "Il Ministero delle Infrastrutture - assicura Vetrano che è anche componente del Gruppo di lavoro incaricato dal citato Ministero di monitorare gli interventi postsismici – ha già attivato la regione Campania e le operazioni finanziarie per il reperimento dei fondi dovrebbero concludersi prima dell'estate". Dal 2008, tuttavia, lo Stato non finanzia più il proseguimento della ricostruzione che ormai è pressoché ultimata. "Nelle prossime settimane – continua Vetrano – la lega delle autonomie convocherà nuovamente le amministrazioni interessate per sollecitare il Governo Monti ad approvare una legge che chiuda per sempre il capitolo ricostruzione!" (venerdì 23 marzo 2012 alle 22.42)

Il Tar boccia l'impianto fotovoltaico sui terreni agricoli di Cutrofiano**LeccePrima.it***"Il Tar boccia l'impianto fotovoltaico sui terreni agricoli di Cutrofiano"*Data: **23/03/2012**

Indietro

Il Tar boccia l'impianto fotovoltaico sui terreni agricoli di Cutrofiano

La prima sezione del tribunale amministrativo leccese boccia il ricorso della società, che aveva impugnato il diniego al progetto da parte della Regione Puglia: l'istanza viene ritenuta "infondata". Esultano gli ambientalisti di M.B. 01/02/2012

Invia ad un amico

4

LuogoCutrofiano

LECCE - Il Tar dice no all'impianto industriale fotovoltaico che si voleva realizzare su 51 ettari di terreno agricolo sul territorio di Cutrofiano. Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia di Lecce, sezione prima, ha rigettato, dunque, il ricorso della società agricola "Cutrofiano s.r.l." contro il diniego dell'autorizzazione da parte della Regione Puglia, ritenendo la richiesta infondata.

La società ricorrente aveva presentato il 22 giugno 2009 domanda formale alla Regione di rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 9,92 Mw. Il servizio assetto del territorio dell'ente, premesso che l'impianto in esame avrebbe dovuto essere valutato in un unico, assieme cioè ad altri progetti presentati nella stessa zona, esprimeva parere negativo, ritenendo l'intervento in contrasto con le disposizioni relative alle distanze dai corsi d'acqua, dai boschi e macchie, nonché per la presenza di cigli di scarpata.

Con nota del 14 gennaio 2011 dell'ufficio energia della stessa Regione Puglia, veniva comunicato il preavviso di rigetto dell'istanza: "Tali atti - si legge nella ricostruzione processuale - venivano impugnati per violazione delle disposizioni in materia paesaggistica, eccesso di potere per sviamento dell'azione amministrativa, nonché per violazione dell'articolo 14-ter della legge 241 del 1990, essendo stati superati i termini per l'espressione dei relativi pareri all'interno della conferenza di servizi".

Successivamente, con nota del 17 febbraio 2011, il servizio tutela delle acque della Regione Puglia esprimeva ulteriore parere sfavorevole per incompatibilità del progetto con il piano di tutela delle acque, rilevando che l'intervento ricadesse all'interno di un'area naturale di displuvio, con conseguente "possibile alterazione del deflusso naturale delle acque". Il tutto portava il 9 marzo 2011 al rigetto integrale dell'istanza della "Cutrofiano srl", che, rappresentata dal proprio legale, Luca Vergine, presentava ricorso contro il diniego.

Al termine del dibattimento, il collegio giudicante del Tar (Antonio Cavallari, presidente, Carlo Dibello, primo referendario, Massimo Santini, referendario, estensore) ha ritenuto nella sostanza "correttamente" e "legittimamente" opposto il motivo specifico del diniego da parte dell'amministrazione regionale, poiché orientato alla necessità di tutelare l'area di displuvio naturale delle acque e in particolare il deflusso e la infiltrazione delle stesse. Per tale ragione, il ricorso viene rigettato, perché "infondato".

Annuncio promozionale

E il forum "Amici del territorio di Cutrofiano" esprime viva e piena soddisfazione per l'esito del ricorso, evidenziando che

Il Tar bocchia l'impianto fotovoltaico sui terreni agricoli di Cutrofiano

le motivazioni espresse nella sentenza rappresentino una "gratificante ricompensa per gli sforzi da noi fatti a difesa del nostro amato e prezioso territorio". Un "doveroso ringraziamento" il presidente Gianfranco Pellegrino lo rivolge ai cittadini di Cutrofiano "schierati contro questa nuova forma di colonialismo energetico, all'amministrazione comunale, nella persona dell'assessore all'urbanistica ed ambiente Maria Rosaria Cesari, "con noi in prima linea in questa battaglia", al responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Sogliano Cavour, geometra Giovanni Russo, "il vero protagonista della vicenda, che con caparbietà e determinazione ha saputo gestire la complessa situazione, di non semplice risoluzione".

CE3

Un violento incendio ha completamente distrutto un capannone ubicato nella zona alta di Morcone e, p...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

23/03/2012

Chiudi

Un violento incendio ha completamente distrutto un capannone ubicato nella zona alta di Morcone e, più precisamente, alla contrada Fasana. Soltanto con l'ausilio di due autobotti, i vigili del fuoco del comando provinciale di Benevento sono riusciti ad avere ragione delle fiamme con i «caschi rossi» che sono stati impegnati per circa quattro ore nelle opere di spegnimento. Tutto il materiale che si trovava all'interno del capannone che era rivestito in legno, che si trovava in una zona abbastanza isolata e di proprietà dell'insegnante Federico Catani di 62 anni, è andato completamente distrutto. Tra l'altro, il fuoco ha distrutto una barca in vetroresina, un motore fuoribordo, una ruolotte, una Vespa ed anche due tavoli in noce, oltre a vari utensili. Sul posto, per gli accertamenti e i rilievi del caso, si sono portati anche i carabinieri della locale Stazione. Ancora da accertare le cause che hanno provocato il violento incendio. Al momento, infatti, gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi anche se sul luogo dell'accaduto sembra che non siano stati rinvenuti oggetti che possano far propendere per la natura dolosa. re.be. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellammare. Raccolta differenziata corretta : arrivano a Castellammare le guardie...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

23/03/2012

Chiudi

Castellammare. Raccolta differenziata «corretta»: arrivano a Castellammare le «guardie ambientali». Volontari, con il compito di controllare il conferimento dei rifiuti e di multare in caso di trasgressioni. L'obiettivo è quello di migliorare non solo il controllo del territorio in materia di conferimento dei rifiuti, ma anche il raggiungimento in tempi rapidissimi delle percentuali differenziate fissate per legge. E' per questo che con un'apposita delibera, immediatamente esecutiva, la Giunta comunale, su proposta del sindaco Luigi Bobbio e dell'assessore all'Ambiente Sabrina Di Gennaro, ha infatti espresso l'atto d'indirizzo nei confronti del dirigente Lavori pubblici e Ambiente per la costituzione di un apposito corpo. Le attività delle guardie si espletano sotto il coordinamento della polizia municipale e in raccordo con la società di igiene urbana «Multiservizi». In attesa della definizione delle procedure legali di costituzione del Corpo, il dirigente della polizia municipale dovrà comunque avviare il servizio ricorrendo a «cittadini volontari, riuniti in associazioni di protezione civile» previo corso di «formazione e conferimento dei formali poteri di legittimazione». Le associazioni che possono partecipare alle attività di formazione, la cui partenza è prevista per i prossimi giorni, sono quelle che già svolgono attività di servizi a valenza collettiva i cui componenti abbiano già ricevuto formazione, ovvero facciano domanda di poter beneficiare del programma di formazione della polizia municipale, fermi restando gli ulteriori requisiti legali e di moralità. «Il raggiungimento degli obiettivi virtuosi per la raccolta differenziata – ha detto il sindaco – passa anche per la dotazione di un efficace ed efficiente sistema sanzionatorio e di controllo». fra. fe. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi"

Data: **24/03/2012**

Indietro

Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi

Posted By [admin](#) On 23 marzo 2012 @ 18:15 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Per il terzo giorno consecutivo, picco di richieste per la Flotta Aerea dello Stato per contrastare gli incendi che stanno interessando le regioni centro-meridionali del Paese, favoriti dalle condizioni meteo-climatiche. Da questa mattina, i Canadair e gli elicotteri coordinati dal Servizio di Coordinamento Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale sono intervenuti a supporto delle squadre di terra su 17 roghi. Erano rispettivamente 22 e 23 i roghi che ieri e l'altro ieri hanno visto l'intervento dei velivoli anti-incendio boschivo. Si tratta di un dato assolutamente al di sopra della media stagionale, se si considera che sono 83 le richieste di concorso aereo pervenute da lunedì 19 ad oggi, a fronte delle sole 9 richieste registrate nell'intero mese di marzo 2011, e delle 11 registrate nel marzo 2010.

Per quanto riguarda la giornata di oggi, è dalla Campania che è giunto il maggior numero di richieste di intervento, 8 in totale; quattro e tre rispettivamente le richieste pervenute dal Lazio e dalla Calabria, mentre un intervento è stato richiesto dal Molise e uno dalla Basilicata.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/23/incendi-boschivi-canadair-ed-elicotteri-in-azione-su-17-roghi/>

Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi"

Data: **24/03/2012**

Indietro

Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 17 roghi

Posted By [admin](#) On 23 marzo 2012 @ 18:15 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Per il terzo giorno consecutivo, picco di richieste per la Flotta Aerea dello Stato per contrastare gli incendi che stanno interessando le regioni centro-meridionali del Paese, favoriti dalle condizioni meteo-climatiche. Da questa mattina, i Canadair e gli elicotteri coordinati dal Servizio di Coordinamento Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale sono intervenuti a supporto delle squadre di terra su 17 roghi. Erano rispettivamente 22 e 23 i roghi che ieri e l'altro ieri hanno visto l'intervento dei velivoli anti-incendio boschivo. Si tratta di un dato assolutamente al di sopra della media stagionale, se si considera che sono 83 le richieste di concorso aereo pervenute da lunedì 19 ad oggi, a fronte delle sole 9 richieste registrate nell'intero mese di marzo 2011, e delle 11 registrate nel marzo 2010.

Per quanto riguarda la giornata di oggi, è dalla Campania che è giunto il maggior numero di richieste di intervento, 8 in totale; quattro e tre rispettivamente le richieste pervenute dal Lazio e dalla Calabria, mentre un intervento è stato richiesto dal Molise e uno dalla Basilicata.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/23/incendi-boschivi-canadair-ed-elicotteri-in-azione-su-17-roghi/>